

Documentazione necessaria per la presentazione di istanze cosiddette a sanatoria

- Accertamento ai sensi dell'art. 160 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.
- Accertamento ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47; L. 23 dicembre 1994, n. 724; D. L. 30 settembre 2003, n. 269.

(N. B.: Indicare esclusivamente il riferimento normativo che ricorre)

Domanda di accertamento ai sensi dell'art. 160 del D.Lgs. 42/2004 (nel caso di privati in bollo di euro 14,62)

Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sui beni storici, artistici ed etnoantropologici), Pistoia e Prato

Piazza Pitti n. 1 – 50125 Firenze.

Nella domanda dovranno essere chiaramente indicati:

- comune, località, via e numero civico (nero), foglio catastale, particella/e e subalterni dell'immobile oggetto dell'intervento;
- denominazione del bene;
- tipo proprietà (privata, ente, condominiale, ecc.) ed estremi della proprietà stessa (per enti e società dovranno essere forniti, oltre agli estremi ad essa riferiti, anche quelli del legale rappresentante; per i condomini dovrà essere allegato l'elenco dei proprietari con i relativi estremi, nonché quelli di un eventuale amministratore delegato, con copia della delega stessa);
- estremi del provvedimento con cui l'immobile è stato dichiarato di notevole interesse storico-artistico ai sensi del D.Lgs 42/2004, D.Lgs 490/1999, della L. 1089/1939 o della L. 364/1909 (allegare possibilmente fotocopie del decreto o in caso di proprietà di enti copia di dichiarazione di notevole interesse a firma del Soprintendente);
- tipo di intervento eseguito;
- indicazione ed estremi del tecnico rilevatore (il rilevatore dovrà essere regolarmente iscritto ad un Albo professionale e abilitato al tipo di intervento preposto).

Alla domanda dovrà essere allegato progetto in 4 (quattro) copie, costituito da:

- planimetria generale estratta dal foglio catastale, con la chiara indicazione grafica dell'immobile;
- qualora l'intervento sia riferito ad una porzione dell'edificio oggetto di notifica, dovrà essere allegata una planimetria generale dell'edificio stesso, con chiara indicazione della localizzazione dei vani oggetto di intervento, rappresentati completi di tutti i muri d'ambito, indicati con lo spessore reale;
- planimetrie, sezioni e prospetti o comunque elaborati che consentano una chiara lettura dell'intervento, redatti in scala adeguata, con indicazione dello stato attuale (con proiezione ortogonale delle volte e dei soffitti), dello stato legittimato e dello stato sovrapposto; le quote

Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sui beni storici, artistici ed etnoantropologici), Pistoia e Prato

nelle planimetrie ed il taglio delle sezioni dovranno essere tali da presentare con chiarezza gli interventi eseguiti;

- relazione tecnica (n. 4 copie) con dettagliata descrizione dell'intervento, articolata (per punti numerati) secondo le varie categorie dei lavori;
- relazione storica (n. 4 copie) con notizie riguardanti l'epoca di costruzione dell'immobile, eventuali trasformazioni o restauri ecc., con particolare riferimento alle porzioni interessate dall'intervento effettuato;
- documentazione fotografica dello stato attuale (n. 3 originali e n. 1 copia) che illustri in particolare la zona dell'intervento; nel caso di foto digitali dovrà essere allegata n. 1 copia stampata su carta fotografica, 2 copie di questa e 1 copia su CD, in formato jpg o pdf;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal proprietario (allegare fotocopia di un documento d'identità del firmatario, art. 4 Legge 15/1968) in duplice copia, relativa ai lavori eseguiti, nonché all'epoca della loro esecuzione;
- qualora le opere abusive siano state oggetto di richiesta di condono ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 o della L. 23 dicembre 1994, n. 724 oppure del D. L. 30 settembre 2003, n. 269. dovrà essere allegata copia dell'istanza presentata al Comune, debitamente vistata e timbrata dall'Ufficio comunale competente. Il tecnico che istruisce la pratica dovrà inoltre allegare una dichiarazione circa la corrispondenza tra le opere di cui all'istanza di condono e gli elaborati presentati a questa Soprintendenza.

Tutti gli elaborati sopra elencati, comprese le fotografie, nonché la domanda, dovranno essere datati e firmati dal proprietario e dal progettista.

Si precisa inoltre che, qualora l'istanza presentata non risultasse completa, la Soprintendenza si riserva di richiedere la documentazione mancante, mantenendo peraltro la possibilità di chiedere integrazioni durante tutta la fase istruttoria.